

INTERPELLANZA

Tante direttive, poca chiarezza

del 19 agosto 2020

Tra le direttive emanate dal DECS sulla riapertura delle scuole c'è anche quella che prevede che al primo sintomo (raffreddore, tosse, mal di gola o diarrea) gli allievi saranno mandati a casa e lo stesso vale per i docenti.

Una direttiva che, se applicata correttamente, avrà inevitabilmente delle conseguenze sull'organizzazione delle famiglie degli allievi e delle supplenze nelle scuole.

Lo stesso discorso vale nel caso in cui una classe o una scuola dovesse essere costretta a mettersi in quarantena per dieci giorni. I ragazzi a casa avranno bisogno di essere accuditi (evitando contatti con le categorie a rischio come ad esempio i nonni) e i docenti di essere rimpiazzati.

Inoltre le classi in quarantena dovranno in qualche modo poter continuare a seguire le lezioni e i corsi.

Siamo ovviamente nel campo di cose che potrebbero succedere: come ci si continua a ripetere dobbiamo imparare a essere flessibili e a convivere con questo virus. Ci sono però comunque alcune questioni che possono essere previste e preorganizzate; se poi nessuno si ammalerà e nessuna classe verrà messa in quarantena (cosa poco probabile) tanto meglio.

Ma di tutte queste questioni non c'è traccia nei documenti finora a disposizione; insomma, quella che sembra regnare è l'improvvisazione...con buona pace di tutti i bei discorsi sull'importanza di garantire il funzionamento della scuola per il benessere degli allievi e della formazione.

Di fronte a questa situazione chiediamo quindi al Consiglio di Stato:

1. Cosa intende fare per permettere alle famiglie i cui figli saranno spediti a casa da scuola o messi in quarantena di occuparsi dei loro figli senza essere obbligati a prendere vacanza o affidare gli stessi ai nonni?
2. Non crede che sarebbe utile obbligare le aziende a prevedere per i dipendenti che si trovassero in una simile situazione di poter accedere al telelavoro (dove possibile) o a congedi pagati?
3. È previsto un potenziamento del personale supplente per far fronte alle assenze dei docenti? Come sarà organizzata la didattica per quelle classi che saranno a scuola (pensiamo alle scuole medie e alle superiori) e i cui docenti però si trovano in quarantena o ammalati?
4. Come sarà organizzata la didattica per le classi o sedi messe in quarantena?

Per MPS-POP-Indipendenti
Angelica Lepori Sergi
Arigoni Zürcher - Pronzini